

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	23/04/2024	27	Oggi il ricordo di Lombardini e la giornata della Legalità <i>Redazione</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	23/04/2024	36	Fenix Faenza e Flamigni promosse in C Tutti gli altri verdetti <i>Redazione</i>	3
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	23/04/2024	26	Oggi il ricordo di Lombardini e la giornata della Legalità <i>Redazione</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	23/04/2024	35	Fenix Faenza e Flamigni promosse in C Tutti gli altri verdetti <i>Redazione</i>	5
GAZZETTA DI REGGIO	23/04/2024	43	Il Bar Vagabondo mette un piede nella semifinale <i>Li Alan Braglia</i>	6
NUOVA FERRARA	23/04/2024	22	Davanti al giudice per spaccio si difende: era solo marijuana light <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	23/04/2024	23	Il solito teatrino su ospedale e visite <i>Redazione</i>	8
NUOVA FERRARA	23/04/2024	33	Appesi all'ultima giornata <i>Alessandro Bassi</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	23/04/2024	13	Tanta musica e arte, al barrio di Dumbo prove d'estate <i>S.cam</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/04/2024	48	Sanità, la prevenzione è un valore <i>Beppe Boni</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/04/2024	49	Mia figlia faccia a faccia coi lupi Ormai non hanno più paura di noi <i>Zoe Pederzini</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/04/2024	52	Una targa nella Casa di comunità per ricordare `Checco` Durante <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/04/2024	53	Il progetto dell'ex consorzio rischia di finire nel nulla <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	23/04/2024	56	Barbujani sulla diversità Da imparare viaggiando <i>Amalia Apicella</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/04/2024	40	Spazi rigenerati all'ex Centro civico <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO FERRARA	23/04/2024	69	Festeggia il Sant'Agostino <i>Franco Vanini</i>	19

Oggi il ricordo di Lombardini e la giornata della Legalità

BORGHİ

Cinquant'anni dal sacrificio del carabiniere e giornata anticipata della legalità. Andrea Lombardini nacque a Borghi il 23 aprile 1940. Venne ucciso il 5 dicembre 1974 ad Argelato (provincia di Bologna) nel tentativo di fermare alcuni malviventi-terroristi durante un'imboscata a un portavalori. La "giornata della legalità" ricorre

il 23 maggio. Il Comune di Borghi oggi celebra entrambi, dalle ore 8,30 alle 10,30, workshop delle forze dell'ordine e i ragazzi delle scuole. Dalle 10,30 alle 12,30 interventi delle autorità sul tema della giornata e commemorazione del brigadiere Lombardini.



Peso:5%

Fenix Faenza e Flamigni promosse in C Tutti gli altri verdetti

FAENZA

Tempo di verdetti nei campionati femminili di serie D.

Girone D: Niagara-Copparo 2-3, Fenix Faenza-Granarolo 3-1, Poggi-Villanova 3-1, Pieve di Cento-2Md Fe 0-3, Voghiera-Ozzano 0-3, Clai-Medicina 1-3
Classifica: Faenza 54; Medicina 52; San Lazzaro 51; Pieve di Cento 46; Granarolo 41; 2Md 39; Villanova 37; Ozzano 25; Voghiera 22; Imola 14; Copparo 12; Niagara 3. Fenix Faenza promossa in C. Medicina e San

Lazzaro ai play-off. Retrocesse in 1ª divisione Voghiera, Imola, Copparo e Niagara.

Girone E: Mixer-Flamigni 1-3, Mosaico-Ke Car 3-2, Longiano-Alfonsine 3-0, Figurella-Titan Services 3-1, Coriano-Aics Forlì 3-2, Santarcangelo-Mt Unica 3-2. Classifica: Flamigni 63; Figurella 54; Mixer 47; Ke Car 45; Mosaico 31; San Marino, Alfonsine 30; Mt Unica, Santarcangelo 27; Longiano 19; Coriano 13; Aics 8.

Flamigni Sammartinese pro-

mossa in C. Figurella e Bagnacavallo ai play-off. Retrocesse in 1ª divisione Longiano, Coriano, Aics Forlì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Fenix festeggia la promozione in C



Peso:13%

Oggi il ricordo di Lombardini e la giornata della Legalità

BORGHI

Cinquant'anni dal sacrificio del carabiniere e giornata anticipata della legalità. Andrea Lombardini nacque a Borghi il 23 aprile 1940. Venne ucciso il 5 dicembre 1974 ad Argelato (provincia di Bologna) nel tentativo di fermare alcuni malviventi-terroristi durante un'imboscata a un portavalori.

La "giornata della legalità" ricorre il 23 maggio. Il Comune di Borghi oggi celebra entrambi, dalle ore 8,30 alle 10,30, workshop delle forze dell'ordine e i ragazzi delle scuole. Dalle 10,30 alle 12,30 interventi delle autorità sul tema della giornata e commemorazione del brigadiere Lombardini.



Peso:6%

Fenix Faenza e Flamigni promosse in C Tutti gli altri verdetti

FAENZA

Tempo di verdetti nei campionati femminili di serie D.

Girone D: Niagara-Copparo 2-3, Fenix Faenza-Granarolo 3-1, Poggi-Villanova 3-1, Pieve di Cento-2Md Fe 0-3, Voghiera-Ozzano 0-3, Clai-Medicina 1-3
Classifica: Faenza 54; Medicina 52; San Lazzaro 51; Pieve di Cento 46; Granarolo 41; 2Md 39; Villanova 37; Ozzano 25; Voghiera 22; Imola 14; Copparo 12; Niagara 3. Fenix Faenza promossa in C. Medicina e San

Lazzaro ai play-off. Retrocesse in 1ª divisione Voghiera, Imola, Copparo e Niagara.

Girone E: Mixer-Flamigni 1-3, Mosaico-Ke Car 3-2, Longiano-Alfonsine 3-0, Figurella-Titan Services 3-1, Coriano-Aics Forlì 3-2, Santarcangelo-Mt La Fenix festeggia la promozione in C

Unica 3-2. Classifica: Flamigni 63; Figurella 54; Mixer 47; Ke Car 45; Mosaico 31; San Marino, Alfonsine 30; Mt Unica, Santarcangelo 27; Longiano

19; Coriano 13; Aics 8.

Flamigni Sammartinese promossa in C. Figurella e Bagnacavallo ai play-off. Retrocesse in 1ª divisione Longiano, Coriano, Aics Forlì.



Peso:12%

BOCCIAMO IL PALLINO

di **Alan Braglia**



Il Bar Vagabondo mette un piede nella semifinale

Le Final di B entrano nel vivo

Bene Bar Vagabondo Carpineti, Camo Maris La Cantonese e Bagnomoda Millionaire Vezzano, rimandati Metal P Bar Sport Vezzano e Lubrochimica Tex Master Novellara, ultima chiamata per Officina Ferrari Bar Skiplly Felina Fast Group Real Buco Magico e D.M. Confezioni Tex Master Novellara che dovranno riscattarsi.

In Serie B, il Bar Vagabondo Carpineti mette un piede nelle semifinali grazie alla netta vittoria casalinga per 5-1 contro Officina Ferrari Bar Skiplly Felina che si è regalata una settimana da incorniciare avendo superato il play out vincendo prima il derby in "famiglia" contro Bar Skiplly vice campione in carica, poi superando il Car-

pinella finale dei playoff.

Spreca il fattore campo il Metal P Bar Sport Vezzano che non riesce a superare la quotata Lubrochimica Tex Master Novellara: il 3-3 rimanda ogni discorso al ritorno a Novellara. Bene Camo Maris La Cantonese che tra le mura amiche ottiene una vittoria per 4-2, che comunque lascia ogni discorso aperto e speranze di rimonta per i reggiani del Fast Group Real Buco Magico. Bella vittoria esterna per il Bagnomoda Millionaire Vezzano che espugna il campo della D.M Tex Master Novellara. Ogni discorso è comunque rimandato al ritorno dei quarti di finale, in agenda domani.

Nella Serie C che vede le prime quattro squadre classi-

ficare al termine della regular season accedere direttamente al tabellone nei quarti (Carpenteria Lugli La Cantonese; Iannuzzi Kaleidos Poviglio; Color Due Tex Master e Montalto Sport Bar Sport Vezzano) solo la Zero Gravity fa la voce grossa e con un 5-1 casalingo ai danni della Casarini La Cantonese si avvicina ai quarti di finale. Prestigiosa vittoria esterna della Salumeria Pezzi Bentivoglio Gualtieri, 11° classificata al termine della regular season, che ottiene una vittoria esterna contro la competitiva Bar Vagabondo Carpineti. Prevale il fattore campo invece negli incontri tra Cartoleria Mazzini Gatto Azzurro vs Fast Group Buco Magico e Unipol Sai Circolo A Costa

Carpi contro Sant' Ilario Vald'Enza, entrambe vincitrici per 4-2.

Il turno di ritorno è infatti in programma stasera.



La squadra della Coop Rigenera Gatto Azzurro



Peso:22%

Un 31enne a processo Gli amici: «Ce la regalava» Davanti al giudice per spaccio si difende: era solo **marijuana light**

Cento Secondo la procura di Ferrara spacciava marijuana, poca e di qualità bassa, ma pur sempre illegale. Per lui, un uomo di 31 anni di Cento, non c'era nulla di illecito: era "erba" perfettamente legale, era marijuana light.

Il processo al 31enne centese riprenderà a luglio, stralcio di un'indagine che ha coinvolto altre persone che hanno già regolato i conti con la giustizia scegliendo riti alternativi: patteggiamenti o abbreviati. Per l'imputato odierno invece la scelta del rito ordinario, perché il caso è invero particolare: gli stessi presunti acquirenti, tre uomini che avrebbero ricevuto la marijuana tra Bologna e Pieve di Cento, tra 2016 e 2019, hanno raccontato che in realtà l'imputato gliela regalava e che ne usufruivano anche insieme, tra amici. La stessa imputazione ammette che non è stato possibile quantificare sia importi che quantità della sostanza ceduta.

Lui sostiene che facesse parte, in sostanza, di una scorta di marijuana perfettamente legale, quella light, con principio attivo bassis-

simo e legalmente commercializzabile negli appositi negozi.

Peraltro, qui un ulteriore elemento di curiosità e che forse è anche un elemento a conferma della tesi difensiva (il 31enne è assistito dall'avvocato Alessandro Falzoni), l'imputato ha compiuto studi appositi proprio sulla marijuana legale ha lavorato nel campo, prestando consulenze a diversi produttori del settore.

Da sottolineare, inoltre, che la procura contesta il fatto «di lieve entità» per due motivi: uno è la quantità, l'altro è la qualità, che è legata al basso principio attivo. Al tribunale, ovviamente, l'ultima parola.

●
D.O.

L'accusa
All'imputato contestate diverse cessioni di marijuana ma il fatto è considerato di lieve entità per quantità e qualità della sostanza



Peso: 16%

«Il solito teatrino su ospedale e visite»

Sanità Calderone (FdI): «I tagli continueranno ma Accorsi fa finta di nulla»

Cento Duro attacco sulla sanità centese da parte della capogruppo in consiglio comunale di Fratelli d'Italia, Francesca Calderone, che accusa il sindaco Edoardo Accorsi di adottare un atteggiamento pronò nei confronti delle decisioni della Regione: «Durante la Commissione speciale per la salvaguardia dell'ospedale di Cento abbiamo assistito al solito teatrino volto a prendere in giro la cittadinanza per coprire un dato di fatto, i tagli alla sanità continueranno e per decisioni politiche».

Secondo Calderone non c'è la volontà politica e strategica di riaprire il Punto nascita: «Oltre alle banali scuse sul numero dei parti – spiega – hanno messo in evidenza

la problematica legata al reperimento degli operatori. Mi domando come mai, altri ospedali come Bentivoglio, non abbiano avuto questi problemi. Anzi, hanno attuato una politica di investimenti per rendere attrattivo il reparto affinché gli utenti lo scegliessero, mentre il sindaco di Cento dà la colpa a chi lo ha preceduto, non si rende conto che amministra da tre anni e non ha fatto nulla per evitare la chiusura. Il reparto è stato interamente ristrutturato con soldi pubblici ma ad oggi rimane chiuso con il catenaccio e nessuno ha intenzione di riaprirlo».

La rappresentante centese del partito di Giorgia Meloni afferma di aver chiesto chiarezza ai dirigenti dell'Ausl an-

che sulla rimodulazione in atto che prevede la diminuzione di 10 posti letti nel reparto di Medicina generale a Cento, ricevendo garanzie sul fatto che sarà provvisorio con la durata di 30 giorni, durante i mesi estivi. Sulle liste d'attesa, invece, «abbiamo ricevuto risposte degne di un'Amministrazione in difficoltà, a tratti supponente e arrogante negli atteggiamenti durante la Commissione, con l'intento di non farmi parlare quando la discussione si è scaldata, mentre cercavo di tutelare i cittadini con domande, a quanto pare scomode per qualcuno. Da attenzionare l'assurda affermazione dell'Ausl, quando si è vantata del fatto che solo il 20% degli utenti ha proble-

mi con le visite specialistiche». Calderone afferma di attendere i dati per poter studiare e mettere in luce la problematica: «Curarsi – conclude la capogruppo in consiglio comunale di Fratelli d'Italia – è un diritto di tutti, non dell'80% delle persone o di chi può anticipare le tempistiche pagando».

N.V.



Francesca Calderone
Il capogruppo in consiglio comunale di Fratelli d'Italia interviene sulla recente commissione



L'ospedale Santissima Annunziata di Cento



Peso: 25%

Appesi all'ultima giornata

Verdetti attesi dall'Eccellenza alla Promozione alla Prima categoria Masi a rischio, il Casumaro può salvarsi, in tante lotteranno ancora

di **Alessandro Bassi**

Ferrara Siamo a una giornata dal termine della stagione regolare e diversi verdetti sono già stati emessi. Ma non tutte le situazioni si sono chiarite, nel bene o nel male. Andiamo quindi a cercare di dare un segnale il più possibile chiaro e definitivo sulle varie situazioni che si sono sviluppate nei campionati regionali per le squadre ferraresi.

Eccellenza Il Sant'Agostino, battendo domenica in casa la Savignanese, ha conquistato un vantaggio tale sulla terz'ultima per cui, anche perdendo domenica prossima, avrebbe comunque 7 punti di vantaggio, e non giocherebbe il playout con il Diegaro, né può essere risucchiato dalle due squadre che invece la salvezza con gli spareggi se la dovranno conquistare.

Sant'Agostino, dunque, tranquillamente salvo, mentre una di quelle due squadre è proprio il Masi Torello, che ha una condizione molto più pericolosa. Ci sono tre squadre in lotta per evitare due posti nei playout e salvarsi senza spareggi. Delle tre formazioni in pericolo, una si classificherà terzultima e retrocederà direttamente, le altre due giocheranno il playout. Il Novafeltria, a 31 punti, va a giocarsi la vita a casa del retrocesso Bentivoglio. Il Masi, anche a 31, riceve il pericoloso e solido Medicina Fossatone, ma ormai fuori dai playoff. Il Diegaro, un punto sotto, riceve un

Russi senza motivazioni. Il Masi, per avere delle certezze di playout, deve assolutamente vincere, per non essere raggiunto dal Diegaro. In caso di arrivo alla pari con il Diegaro, il Masi ha gli scontri diretti favorevoli e una differenza reti migliore. Se perde o pareggia e gli altri vincono, è retrocessione. C'è anche l'ipotesi dell'arrivo delle tre squadre a pari punti. In questo caso, il Masi sarebbe ultimo nella classifica avulsa (3 punti, contro i 6 del Diegaro e i 9 della Vis Nova Feltria). Serve chiudere con un punto in più di una delle due avversarie.

Promozione A due giornate dalla fine i numeri dicevano che per due delle migliori formazioni ferraresi, Comacchiese e Mesola, non c'era speranza di playoff. La Portuense era già sicura di disputarli: la sconfitta del Solarolo ha portato i rossoneri a raggiungere i romagnoli con un pareggio. Valsanterno sicura del secondo posto, ora si tratta di capire a casa di chi, tra Portuense e Solarolo e con il vantaggio dei due risultati su tre si giocherà. Negli scontri diretti è in vantaggio il Solarolo, con la differenza reti meglio la Portuense. Ultima giornata con la Portuense in casa del Felsina e il Solarolo a Mesola, entrambe senza obiettivi.

Sull'altro opposto della classifica, già salvo il Consandolo, rimane in corsa per la salvezza diretta il Casumaro. La classifica dice che Fossolo e Anzola sono retrocesse; poi a 32 tro-

viamo il Placci, a 36 il Trebbo, a 37 il Casumaro, a 38 il Fontanelice (e queste sono le quattro squadre in zona playout); un gradino sopra il Corticella a 39. Per una salvezza diretta, il Casumaro deve battere lo Sparta, superare in classifica il Fontanelice e il Corticella, che dovrebbero perdere o pareggiare e magari sperare che perda anche il Placci, in modo da avere i 7 punti di vantaggio sulla terz'ultima.

La cosa fondamentale per il Casumaro, domenica, è vincere, anche perché, nelle varie classifiche avulse, i rossoblù hanno pochi vantaggi, per cui anche arrivare a pari punti potrebbe non bastare. Poi, è chiaro, giocare i playout significa solo tenere duro per un'altra partita.

Prima categoria La Centese è volata via. La X Martiri è in finale playoff di girone, con 11 punti di vantaggio sulla quinta. Il Ravarino, se vince e se Persiceto e Sant'Antonio perdono, può saltare il primo turno come la X Martiri.

Molto complicata la situazione in zona salvezza. La vittoria del Bondeno ha inguaiato l'Argentana e dato speranza ai matildei. La Poggese è retrocessa, il Real Salabolognese è salvo. Tutte le squadre in mezzo sono coinvolte. Gallo e Copparo sembrano tranquille, ma la Copparo, all'ultima, va a giocare a Cento; il Gallo va a casa di un Molinella non si sa quanto motivato. A queste due squadre potrebbe bastare un punto per la salvezza diretta,



ma ci sono molte situazioni variabili negli scontri diretti. Bondeno e Codifiume giocheranno i playout, Argentana e Nonantola, vincendo e sperando in passi falsi di Copparo e Gallo, possono anche provare a salvarsi. L'Argetana riceve un Ravarino che non può lasciare punti, il Nonantola va a casa della Poggese, Codifiume e Bondeno giocano tra loro. Negli scontri diretti, l'Argentana è in vantaggio con la Copparo, che è in vantaggio con il Nonantola. Comunque, un arrivo a 4 a pari punti vedrebbe Copparo ultima nella classifi-

ca avulsa, le altre tre alla pari (e si dovrebbero valutare le differenze reti). In caso di arrivo a tre tra Copparo, Argenta e Nonantola sarebbe l'Argentana in vantaggio con classifica avulsa pari, ma le molte reti segnate alla Copparo a fare la differenza. Quindi: Copparo per salvarsi deve fare un punto più delle altre. Al Gallo, probabilmente, basterà un punto, Bondeno e Codifiume si giocheranno l'avversario o la trasferta più comoda. ●



Andrea Di Bari (Masi) a destra Daniele Melandri (Portuense) e sotto Joyce Coletti (Argentana)



Fabio Saccenti
Il forte portiere del Casumaro può fare la differenza anche all'ultima giornata nel match decisivo contro lo Sparta



Peso:61%

Tanta musica e arte, al barrio di Dumbo prove d'estate

Con un investimento di circa 800 mila euro, che vale un terzo del budget totale, il Dumbo all'ex scalo ferroviario del Ravone parte per un viaggio estivo di sei mesi. Una rassegna che inaugura domani sera con un concerto di Nicola Conte e si chiuderà i primi di novembre con la festa messicana "El dia de los muertos". In mezzo, nei 40 mila metri quadrati rigenerati di via Casarini, c'è una programmazione vastissima che punta a diversi pubblici. Musica, teatro, arte, fotografia, mercatini, street art, laboratori, giochi per bambini: questo è il palinsesto di "Summertime". In più la piazza coperta, ribattezzata il Barrio, ospiterà tre nuovi punti ristoro, dal giovedì alla domenica. Ci sarà lo street food di cucina tradizionale di Noi - Quelli di Cantina Bentivoglio, il pesce fresco di Banco 32, mentre Officina Bistrot offrirà piatti freddi.

Un distretto culturale, lo definisce la delegata alla cultura Elena Di Gioia, che l'anno scorso ha intercettato 200 mila spettatori. Numeri attesi anche quest'anno visto

«l'impegno nel mettere assieme tanti pezzi di territorio, poco meno di 150 operatori, perché non siamo più solo un contenitore ma una casa aperta che genera economia», dicono Roberto Lippi e Andrea Giotti, presidente e amministratore delegato di Open Event che gestisce lo spazio.

Dopo il concerto di Conte (domani, 20.30), per una decina di giorni, dal 25 aprile al 5 maggio, largo ai bambini con il family park: gonfiabili e attività ludiche. Più in generale, lungo tutta l'estate sarà la domenica il giorno dedicato ai più piccoli: yoga, skateboard, danza e pattinaggio artistico, burattini e attività nell'orto urbano e con le api presenti nelle 11 arnie di Dumbo. A chiudere ogni domenica saranno gli spettacoli di Stand Up Comedy Bologna.

Tanta musica. Giovedì signifierà jazz, poi in arrivo serate di indie italiana, house, elettronica e funky. Fra gli ospiti di spicco, i Casino Royale (16 maggio). Dumbo diventa la casa di moltissimi festival.

A partire dall'Urbana Underground Art Project, che dal 29 aprile al 5 maggio proporrà residenze artistiche e laboratori di street art. Il Gemini, a cura di Shape, porterà dall'11 maggio contaminazioni musicali con il dj set di Bonobo e il live del producer italiano Godblescomputers. Negli stessi giorni, aspettando il passaggio del Tour de France, il "Good bike! Gente di bici" con un palinsesto di talk e attività per grandi e piccini curato insieme alla Federazione ciclistica italiana. Il 6 luglio ci sarà la festa in occasione del Gay Pride.

Non solo live. Il 12 maggio, l'8 e 9 giugno torna il vintage di Rail Market, mentre l'Università di Bologna ha deciso di portare qui, il 31, lo Startup day, quest'anno dedicato alla sostenibilità. Info: dumbospace.it - **s.cam.**



▲ Il luogo Il Dumbo in via Casarini



Peso:20%

IL COLLOQUIO



Risponde
BEPPE BONI

Sanità, la prevenzione è un valore

Voglio ringraziare i componenti dell'Associazione Bentivoglio cuore per l'iniziativa di informazione sanitaria a San Pietro in Casale. In particolare i dottori Gianfranco Tortorici, presidente dell'associazione, e Franco Serafini, dell'Unità Cardiologica dell'ospedale di Bentivoglio. Molto coinvolgente l'intervento del dottor Massimo Reta, direttore di Medicina interna ad indirizzo reumatologico dell'Ausl di Bologna.

Diana Zanetti

«**Le malattie** reumatologiche, cosa sono e come le curiamo», è il titolo della giornata organizzata di recente a San Pietro in Casale. Una iniziativa come tante, si dirà. Vero, ma il fatto che vengano coinvolti in un evento pubblico i cittadini e che alcuni medici si mettano a disposizione per spiegare in termini comprensibili a tutti come fare prevenzione è un'ottima notizia. La buona sanità passa anche attraverso queste occasioni.

La divulgazione di esperti verso i cittadini è una buona scelta di prevenzione, essere informati può evitare guai peggiori. Quindi un applauso va ad associazioni come la Bentivoglio cuore, presieduta dal cardiologo Gianfranco Tortorici, un camice bianco che sa fare bene il medico anche fuori dal reparto. Basta cliccare sul sito Facebook dell'associazione per rendersi conto che le iniziative messe in campo sono tante e utili.

E la Bentivoglio non è l'unica associazione così operativa. Molti medici hanno compreso l'importanza del contatto diretto per informare i cittadini. La prevenzione quasi sempre evita la cura perché è l'insieme delle azioni che mirano a ridurre la mortalità o gli effetti dovuti a determinati fattori di rischio o ad una patologia e nello stesso tempo promuove salute e il benessere individuale e collettivo.



Peso:18%

«Mia figlia faccia a faccia coi lupi Ormai non hanno più paura di noi»

L'allevatore Cristiano Tolomelli scrive alla Regione: «Poteva finire male, servono soluzioni urgenti»

«**Mia figlia** non ha neanche vent'anni e si è trovata faccia a faccia con un lupo nel nostro capannone. Questa situazione deve finire. O aspettano che succeda qualcosa di grave?». Questa la denuncia di Cristiano Tolomelli, agricoltore bolognese che, con la moglie Gabriella e la figlia neodiplomata agrotecnica, ha un'azienda agricola e un allevamento di bovini da latte ad Argelato.

Sono anni che Tolomelli, dopo essersi trovato faccia a faccia con i lupi sempre più spesso, denuncia che il problema degli animali selvatici è fuori controllo. Quest'ultimo episodio, però, che ha coinvolto e messo in pericolo anche la figlia di Cristiano, è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso e che ha portato l'agricoltore a fare una segnalazione alla polizia provinciale e alla Regione chiedendo che si trovino soluzioni urgenti. Ma ripercorriamo i fatti allarmanti avvenuti la scorsa settimana. «La nostra azienda è composta da due capannoni affiancati, uno adibito esclusivamente al ricovero animali, e uno nel quale viene stoccato il foraggio e una parte è dedicata ad una ventina di ca-

pi, tra cui 10 vitelli di età compresa tra 1 giorno e 2 mesi, per un totale di 3.000 metri. Entrambi non hanno la possibilità di essere chiusi in modo che non entrino ed escano animali poiché sono costruiti in modo da massimizzare l'areazione, come tutti gli allevanti moderni – racconta Tolomelli –. Il 15 aprile, verso le 23, mia figlia si trovava nel capannone del foraggio a prendersi cura dei vitelli, sistemando la lettiera. Dopo qualche minuto che svolgeva il suo normale lavoro sente uno dei nostri cani maremmani abbaiare in modo non consueto». L'agricoltore, poi, prosegue: «Mia figlia corre in direzione del cane, che si trovava appena dentro il limite del capannone, cane che vedendola inizia a guaire e le corre incontro con la coda tra le gambe. In quel momento, alla luce del faro, nota due lupi. Avendo già un forcone in mano va verso i selvatici urlando e muovendo il forcone nell'aria fino a colpirne uno. I lupi scompaiono nel buio e lei corre nell'altro capannone, dove mi trovavo, a chiamarmi. Al mio arrivo non c'era ovviamente più nulla».

«**È stato** più che evidente che i

selvatici non avessero il minimo timore della presenza di una persona – sottolinea Tolomelli –. È stata pura fortuna che mia figlia in quel momento avesse un attrezzo in mano. A seguito del tutto, data la evidente pericolosità della situazione, abbiamo cercato supporto dagli enti preposti i quali hanno negato ogni tipo di assistenza. Ritengo indispensabile una valutazione sul fatto, in quanto, come ben sappiamo, la situazione è destinata a ripetersi nel breve tempo. Questo atteggiamento di eccessiva confidenza era già da me stato riscontrato un mese fa, durante i lavori di pressatura del fieno. Come ripreso da me in un video si vede il lupo davanti al trattore, io manovro e lo punto coi fari cercando di scacciarlo, ma l'animale non viene per nulla intimorito e non desiste. Ricordo, poi, anche la predazione di un vitello neonato avvenuta all'interno della struttura tempo fa. Avendo già più volte fatto presente la situazione richiedo un confronto che possa portare ad un tentativo di soluzione nel più breve tempo possibile».

Zoe Pederzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOMENTI DI PAURA

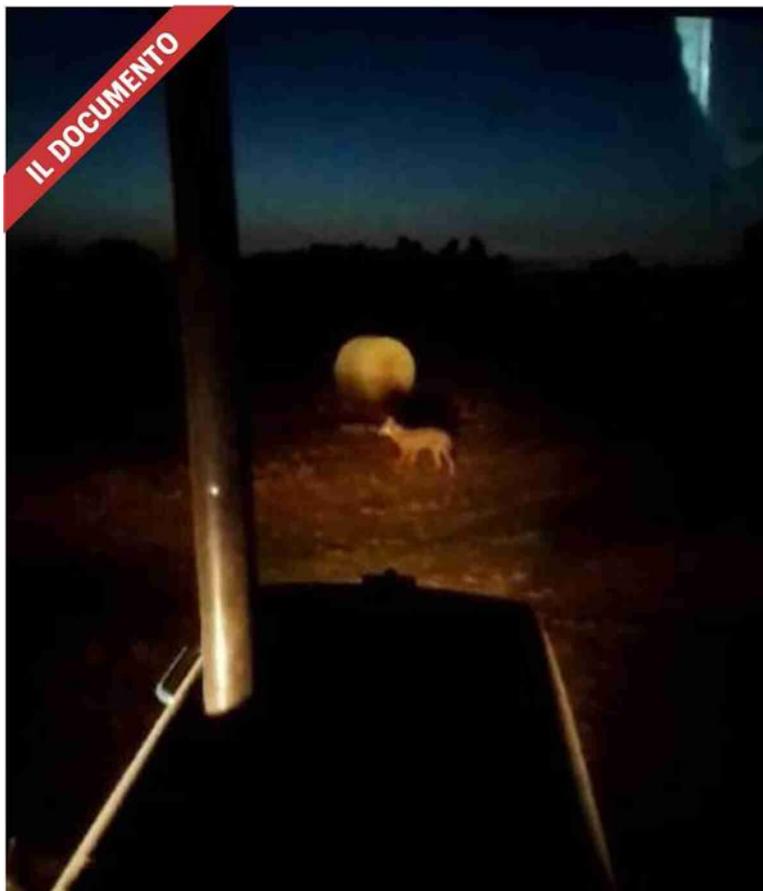
«Il nostro maremmano le è corso incontro e quelli non fuggivano. Ne ha colpito uno con il forcone»

IL BRANCO IN UN VIDEO

«Poche settimane fa cercavo di scacciare un esemplare col trattore, eppure non desisteva»



Peso:65%



Sopra, un frame del video pubblicato sul nostro sito e ripreso da Cristiano Tolomelli e, a destra, l'allevatore nella sua stalla con i vitelli e il pastore maremmano



Peso:65%

Una targa nella Casa di comunità per ricordare 'Checco' Duranti

Da primo cittadino fra il 1966 e il 1970 rilanciò il paese realizzando le moderne reti infrastrutturali

PIEVE DI CENTO

In ricordo del sindaco che rilanciò Pieve. Nei giorni scorsi è stata scoperta una targa, nella Casa di comunità, dedicata a Francesco 'Checco' Duranti, primo cittadino di Pieve del Pci dal 1966 al 1970. Amministratore ricordato per il suo grande contributo allo sviluppo economico del paese. La targa è stata scoperta dal sindaco Luca Borsari, alla presenza di un gruppo di cit-

tadini, dei professionisti della Casa di comunità e di Giampaolo Marino, direttore del distretto pianura est dell'azienda Usl di Bologna. Duranti, nel 1951 venne eletto consigliere comunale e nel 1953 diventò assessore, incarico che svolse fino alla elezione a sindaco nel 1966.

La sua attività amministrativa si caratterizzò nell'avvio e rafforzamento delle principali reti infrastrutturali (gas metano, acquedotto e fognature) che dovevano sostenere il rinnovato sviluppo economico del paese. Una vetrina di questo fermento fu la realizzazione della prima edizione della fiera di Pieve nel 1967. Nel corso del suo manda-

to si avviò anche la discussione per la realizzazione del primo Piano regolatore generale del Comune. Dal 1970 Duranti continuò l'attività di consigliere e poi nel 1975 venne nominato assessore al bilancio. Nel 1980 si dedicò all'Opera Pia Galuppi, istituto per anziani, che rilanciò. Morì prematuramente nel 1985.

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTUIZIONI

Fra le sue attività la prima edizione della Fiera di Pieve e il piano regolatore



Lo scoprimento della targa per Francesco Duranti con il sindaco Luca Borsari



Peso:30%

SAN PIETRO IN CASALE

«Il progetto dell'ex consorzio rischia di finire nel nulla»

Caos senza tregua a San Pietro in Casale, dove il Comune ha un disavanzo di bilancio di quasi quattro milioni. «La mancata acquisizione dell'area Ex Consorzio Agrario di San Pietro rischia di compromettere il completamento del progetto 'L'Unione fa Città' e l'utilizzo dei fondi Pnrr»: questo l'allarme arrivato dai leghisti Daniele Marchetti, consigliere regionale, e Mattia Polazzi, consigliere comunale e della Città Metropolitana di Bologna. L'Unione Reno Galliera ha ottenuto infatti un finanziamento pari a 15 milioni del progetto presentato al Programma Innovativo per la Qualità dell'Abitare del Ministero per le Infrastrutture tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilien-

za prevedendo otto interventi, uno per ciascun comune dell'Unione.

«**Nel Comune** di San Pietro il progetto voleva creare nuove forme di residenzialità per anziani, un intervento complesso di innesco rigenerativo con la creazione di spazi di co-housing dedicati all'utenza anziana di tutta l'Unione che più nello specifico prevedeva la demolizione e ricostruzione degli immobili di via Matteotti, destinando il nuovo fabbricato a residenza anziani e al ripristino fronte commerciale a piano terra, l'acquisizione di una porzione dell'area Ex Consorzio Agrario, ove rilocalizzare le attuali funzioni abitative, per demolizione e ricostruzione dei volumi esistenti, e la rea-

lizzazione della connessione ciclabile tra la via Galliera e il parcheggio di interscambio della stazione ferroviaria», ricordano dal Carroccio.

Tuttavia l'acquisizione dell'area Ex Consorzio Agrario sarebbe ancora nel limbo. «Ci risulta che l'attuale proprietà avrebbe comunicato la propria indisponibilità alla cessione dell'area per la realizzazione del progetto per mancata intesa con l'amministrazione comunale. Un fatto che potrebbe compromettere l'intero progetto nel Comune se non tutto il progetto presentato dall'Unione». La vicenda è quindi approdata in Regione attraverso un'interrogazione presentata da Marchetti: «La mancata realizzazione di questo importante

progetto avrebbe risvolti particolarmente negativi sulla popolazione locale già duramente colpita dalle ristrettezze imposte dalla Giunta comunale».

Z. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:19%

Barbujani sulla diversità «Da imparare viaggiando»

Il professore di Genetica stasera agli Aperitivi filologici in Cantina Bentivoglio
«L'uomo ha sempre plasmato la biodiversità. Razze? Non hanno più senso»

Genetista di fama mondiale e professore ordinario di Genetica all'università di Ferrara, **Guido Barbujani** sarà il protagonista de *Lo spazio della parola. Aperitivi filologici*, oggi alle 18,30 alla Cantina Bentivoglio. La rassegna è ideata e curata da **Francesca Florimbii**, docente di Filologia della letteratura italiana, che vuole diffondere l'uso sapiente ed etico della parola. **Professore, lei è chiamato a meditare sul termine 'diversità'. Cosa dobbiamo sapere nell'ambito della biologia?**

«Un paio di cose andrebbero dette: la prima riguarda come classifichiamo la diversità, ovvero i tentativi di attaccare un'etichetta alle diverse specie, e in che modo i confini fra queste si siano rivelati molto meno chiari di quanto ci piacerebbe. Oggi ragioniamo circa l'ibridazione tra l'uomo Sapiens e l'uomo di Neandertal, due specie diverse che però si sono incrociate».

La seconda?

«Riguarda quanto l'uomo abbia

influito sulla biodiversità: da un lato c'è un mondo naturale incontaminato e dall'altro l'opera dell'uomo. I dati che abbiamo a disposizione ci indicano che, fin da diecimila anni fa, l'uomo ha contribuito moltissimo a plasmare la biodiversità, ingegnerizzando geneticamente le piante, incrociando gli animali e selezionandoli e modificando l'ambiente».

Perché è corretto parlare di diversità e non di razze?

«Il concetto di razza è ottocentesco, non funziona. Quando stiamo male, non chiediamo una cura che vada bene per tutti gli europei. Vale la pena abbandonare il concetto, non solo per via della sua relazione con il razzismo. Oggi riusciamo a lavorare sulla variabilità e la diversità individuale».

Dal punto di vista umano c'è bisogno di educare alla diversità?

«Direi proprio di sì, in Italia senz'altro. Siamo abituati a pensare alla nostra popolazione co-

me a una specie di grande villaggio in cui tutti si riconoscono e hanno lo stesso aspetto. Ma non è mai stato così: Roma era una metropoli, come lo è New York, con gente di ogni provenienza. Oggi la presenza di persone dalla cultura o dall'aspetto diverso crea delle tensioni. Quindi sì, credo ci si debba abituare alla diversità, anche se non penso una predica dall'alto possa sortire grandi effetti».

E allora in che modo ci si abituerebbe?

«La soluzione migliore è viaggiare. Trovarsi all'estero, schiacciati nei pregiudizi che gli italiani si portano dietro, è una grande scuola di vita. Quindi bene l'Erasmus e tutte le esperienze che portano in giro i ragazzi fuori dal loro villaggio e dalla loro nicchia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di **Amalia Apicella**

L'INVITO

«Bene l'Erasmus e le esperienze che portano in giro i ragazzi fuori dalla loro nicchia»



Guido Barbujani, professore ordinario di Genetica all'università di Ferrara



Peso:42%

AL BARCO

Spazi rigenerati all'ex Centro civico

Sono stati inaugurati gli spazi rigenerati dell'ex Centro civico al Barco. L'immobile comunale di via Bentivoglio è stato rifunzionalizzato con concessioni a nuove associazioni e ora sarà la rinnovata sede dell'Asd Casco Matto Moto Club, il gruppo scout laici Cngei Ferrara e la coop Il Germoglio. Si tratta di un ulteriore passo avanti nella valorizzazione del patrimonio immobiliare del

Comune, sia dal punto di vista del fabbricato, sia per la presenza delle associazioni molto attive nel territorio, presidio di socialità nel quartiere. È stata inoltre scoperta la nuova targa, con successivo taglio del nastro. Quanto all'edificio, sono stati rinnovati i locali ed è stato trovato un accordo di sinergia e collaborazione tra le associazioni. Lo spazio è stato dato in concessione gratuita per 6 anni.



Peso:8%

Festeggia il Sant'Agostino

In Eccellenza il Masi deve ancora soffrire e domenica deve vincere Medicina

Ha staccato il biglietto per la permanenza in categoria il Sant'Agostino, che ha vinto lo scontro diretto con la Savignanese.

Si è giocato davanti a 700 spettatori, molti dei quali presenti allo stadio per partecipare al pomeriggio biancoverde, con la sfilata allo stadio di tutti i piccoli calciatori del settore giovanile, che poi hanno fatto un tifo indiato durante la partita. I ramarri hanno vinto di misura, con gol partita di Gherlinzoni, che si è sbloccato proprio nella gara più delicata.

«Ha risposto presente nella partita più importante dell'anno - è il commento del direttore sportivo Marco Secchieroli - La Savignanese contro di noi si giocava le residue speranza di evitare la retrocessione, ha giocato con grande determinazione, ma ha trovato un Sant'Agostino agguerrito, che ha risposto colpo su colpo e ha trovato un super Costantino, che ha tirato giù la saracinesca, determinante nel fi-

nale a evitare il peggio».

Da notare che l'ultima partita davanti ai propri tifosi è stata l'ultima in maglia ramarra per Niccolò Guerzoni: a 35 anni il popolare «Cippo» ha deciso di appendere le scarpe al chiodo, festeggiato da compagni di squadra e tifosi.

Servirà un'altra prova di carattere al Masi Torello Voghiera per raggiungere almeno i play out. I tricolori hanno raccolto un punto importante a Pietracuta, terza forza del campionato, ma servirà uno sforzo supplementare domenica prossima, in casa con il Medicina.

A un turno dal termine sono già retrocesse Bentivoglio e Savignanese, mentre per conoscere le altre due sventurate che terranno loro compagnia bisognerà attendere l'esito dell'ultima giornata.

Sono coinvolte tre squadre: Diegaro che ha 30 punti, Masi e Novafeltria che ne hanno 31. «La speranza è vincere domenica e poi giocare il play out - di-

ce Ruggero Ricci, l'allenatore che ha già avuto esperienza di play out con la Copparese - Con il Medicina non sarà semplice, è una squadra costruita per un campionato diverso. Spero non giochi con il coltello tra i denti, non come fanno le romagnole, che spesso tra loro si aiutano». Cosa è mancato a Pietracuta? «Abbiamo giocato meglio, abbiamo anche sfiorato la vittoria, il pareggio riminese è arrivato su un rigore sospetto».

Franco Vanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Niccolò Guerzoni e Marco Secchieroli



Peso:28%